m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0145823.05-08-2024

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Siracusa 5 agosto 2024

Al Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti Paesaggio Servizio V - Tutela del paesaggio

dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Direzione generale valutazioni ambientali ex Divisione V- Sistemi di Valutazione Ambientale

VA@pec.mase.gov.it

Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana Servizio 3 - Tutela
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento ambiente servizio 1 –

Regione Siciliana Assessorato Territorio ed Ambiente Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

Soprintendenza BB.CC.AA. Siracusa

soprisr@certmail.regione.sicilia.it

Soprintendenza del Mare Palermo Regione Sicilia

sopmare@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto "Rielaborazione del progetto definitivo dell'approdo turistico "MARINA DI SIRACUSA" sviluppato sulla base dei contenuti del progetto presentato e discusso in conferenza dei servizi in data 15.02.2021". - Valutazione in merito alla completezza documentale. Proponente: Società S.P.E.R.O. SrL.

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- ❑ Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – *art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*
- ❑ **X Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – *art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.***
- ❑ Verifica di Assoggettabilità alla VIA – *art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*

Il Sottoscritto Avv. Corrado Giuliano in qualità di legale rappresentante del

COMITATO PER I PARCHI E PER LA VALORIZZAZIONE ED IL RECUPERO URBANISTICO DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO DELLA CITTA' DI SIRACUSA "Santi Luigi Agnello" "Ettore Di Giovanni" Associazione di fatto

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- ❑ Piano/Programma, sotto indicato
- ❑ **X Progetto, sotto indicato**

ID: 10565

"**RIELABORAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELL'APPRODO TURISTICO "MARINA DI SIRACUSA" SVILUPPATO SULLA BASE DEI CONTENUTI DEL PROGETTO PRESENTATO E DISCUSSO IN CONFERENZA DEI SERVIZI IN DATA 15.02.2021**

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ❑ Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
- ❑ **X Aspetti programmatici** ***(coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)***
- ❑ **X Aspetti progettuali** ***(proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)***
- ❑ **X Aspetti ambientali** ***(relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)***
- ❑ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ❑ Atmosfera
- ❑ **X Ambiente idrico**
- ❑ **X Suolo e sottosuolo**
- ❑ Rumore, vibrazioni, radiazioni
- ❑ **X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)**
- ❑ Salute pubblica
- ❑ **X Beni culturali e paesaggio**
- ❑ Monitoraggio ambientale
- ❑ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE _

Premessa

La radicale modifica dell'edificio esistente, opificio risalente agli anni trenta del secolo scorso, non tiene conto del particolare valore di testimonianza di archeologia

industriale che la fabbrica rappresenta. La SPERO, Società per l'estrazione di oli vegetali per l'industria saponiera, compare nel sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze archivistiche.

L'edificio realizzato nel 1934, faceva parte delle società controllate o partecipate dal gruppo industriale di Gerolamo Gaslini, che fu uno dei più importanti imprenditori del Novecento italiano. Dalla produzione di olio di semi della Gaslini S.A, che arrivò a comprendere oltre cinquanta stabilimenti sparsi su tutto il territorio nazionale, riuscì, in un tempo relativamente breve, a diversificare e ampliare le sue attività industriali e commerciali: dal comparto agricolo a quello alimentare.

Negli ultimi decenni si contano sempre più numerosi gli esempi di intervento su edifici, ex aree industriali e porzioni di paesaggio avvenuti in dialogo con la storia dei luoghi e degli edificati preesistenti. Soprattutto nei contesti urbani, le grandi operazioni di trasformazione dei siti industriali dismessi hanno incluso complesse operazioni di **restauro** e consolidamento di intere architetture storiche, recuperate e rifunzionalizzate (ovvero adattate a nuove destinazioni funzionali) ottenendo nuovi spazi di grande suggestione.

Ecco alcune città che hanno antiche officine di sapone risalenti agli anni '30 del secolo scorso o che mantengono tradizioni di produzione di sapone simili a quelle di quel periodo:

1. **Napoli, Italia**: Napoli ha sempre avuto una tradizione saponiera significativa, e alcune delle officine storiche di sapone attive negli anni '30 sono ancora in funzione, producendo sapone artigianale secondo metodi tradizionali.
2. **Marsiglia, Francia**: Marsiglia è celebre per il suo sapone (Savon de Marseille), con alcuni stabilimenti storici che risalgono al periodo tra le due guerre e che continuano a produrre sapone seguendo le tradizionali tecniche della saponificazione.
3. **Barcellona, Spagna**: Nella città catalana, alcune antiche fabbriche di sapone hanno origini che risalgono agli anni '30 e sono state restaurate o trasformate in musei.
4. **Dusseldorf, Germania**: Questa città ha una forte tradizione nella produzione di sapone, con storiche officine che risalgono a quel periodo, alcune delle quali sono state conservate come siti di interesse industriale.
5. **Aleppo, Siria**: La produzione del noto "sapone di Aleppo" ha origini molto antiche, ma alcune delle officine che operavano negli anni '30 sono ancora riconoscibili nella loro architettura e nelle tecniche utilizzate.
6. **Porto, Portogallo**: Anche qui ci sono state officine di sapone attive negli anni '30, alcune delle quali hanno mantenuto le loro tradizioni di produzione e possono essere visitate oggi.
7. **Siviglia, Spagna**: La città ha una tradizione di produzione di sapone, con alcune botteghe storiche risalenti a quell'epoca che offrono prodotti artigianali.

Queste città rappresentano la continuità delle pratiche tradizionali nella saponificazione e mostrano un patrimonio industriale che si estende fino agli anni '30 del secolo scorso.

L'edificio meriterebbe per tale sua peculiarità ed importanza nella storia della prima industrializzazione nel siracusano la dichiarazione dell'interesse culturale, prevista dall'art.10 terzo comma ed art.14 D. Lgs 22 febbraio2004 n.42 , in quanto bene immobile che riveste un interesse particolarmente importante a causa del suo riferimento alla storia dell'industria dell'inizio del '900 oltre che costituire architettonicamente un esempio di opificio destinato alla produzione di sapone .

Osservazioni al progetto

Il nuovo progetto tradisce radicalmente lo spirito e la identità del sito, cancellandone ogni richiamo per destinarlo ad una funzione del tutto estranea alla sua architettura storica.

Si richiamano i pareri resi dalla Soprintendenza ai BB AA CC di Siracusa prot. 4149 dell'11 giugno 2024 e quello reso dalla Soprintendenza del mare prot. 2721 del 23 luglio 2024, e si integrano le considerazioni degli stessi con le seguenti :

Nel progetto sono previste colmate e nuove banchine che occuperanno anche l'idroscalo la cui smilitarizzazione non è ancora peraltro decretata. Lo studio idraulico marittimo tratta di simulazioni basate su Catania.

Mancano le registrazioni relative alla rosa dei venti.

Lo studio di inserimento paesaggistico (tav.B9.1) non è riferito alla normativa vigente del Piano paesaggistico approvato con D.A.5040/2017 bensì al regime normativo antecedente.

In tal senso la previsione di nuovi edifici è in contrasto con il divieto di nuove costruzioni prescritto nel Piano paesaggistico vigente.

L'elaborato B9.1, risale ad una versione precedente del progetto già rigettato dalla Soprintendenza nel 2012(vedasi il riferimento a pg.20 delle sagome dei nuovi edifici a forma navale e a forma di ali ispirandosi alle forme degli idrovolanti).

Le aree riservate ai diportisti prevedono una piscina non approvata nel progetto generale.Il molo foraneo di ponente ed il pennello di antisedimentazione e le colmate per le nuove banchine, altereranno il normale regime delle correnti interne al porto grande, non essendo supportati da uno studio generale delle correnti, bensi del solo specchio acqueo oggetto dell'intervento, in contrasto con le prescrizioni del Piano paesaggistico vigente. Tali strutture realizzate con barriere in pali secanti, impediranno il normale flusso del mare provocando modifiche irreversibili alle emergenze naturali adiacenti, ovvero le foci del fiume Anapo e Ciane e la riserva naturale,e la zona Sic delle Saline di Siracusa, riversando tutta la sabbia nel Porto Grande, che si insabbierà

sempre di più. E' evidente che ogni opera inserita nel bacino del Porto Grande, deviando le correnti contribuirà all'insabbiamento; i grafici relativi al pennello dispersore, scogliera anti sedimentazione, om.5, mostrano un'opera assai impattante, tutta fuori pelo acqua e appoggiata al fondo marino.

La prevista risagomatura del canale Regina allo scopo di realizzarvi la viabilità di accesso al porto turistico non è supportata dal parere del Genio Civile, necessario poiché il canale è inserito nell'elenco delle acque pubbliche; lo stesso canale costituisce il collegamento con il depuratore di Siracusa e non risultano affrontati con sufficienti studi, i rischi di inquinamento della zona del porto turistico in progetto, né il mantenimento della sua funzionalità del canale una volta ristretta la sezione della sua foce.

Il parcheggio previsto per 159 posti auto in ipogeo non appare supportato dall'indagine di rischio archeologico preventivo. Il materiale proveniente dai dragaggi da utilizzare sia per le colmate che in parte per il ripascimento della spiaggia e del lido elioterapico non risulta esente da inquinanti poiché gli studi allegati risalgono al 2010 in un bacino soggetto a sversamenti costanti da parte del depuratore cittadino e soprattutto dopo le alluvioni del 2021 che hanno apportato nuovi sedimenti provenienti dal fiume Anapo. La relazione di cui alla tavola esclude la presenza di Poseidonia, e non descrive la prateria di *Cymodocea nodosa* (Ucria) fanerogama marina endemica del Mediterraneo, che colonizza i fondi mobili in aree riparate sotto costa. Non viene spiegato il passaggio da analisi del paesaggio al progetto: tutto il progetto riguarda le opere a terra, gli edifici solidi mentre riguarda in realtà il water front e lo specchio d'acqua. Non vi sono elaborati grafici o disegni, simulazione o altro per questo punto di vista dal mare o a volo d'uccello.

Anche nella tavola della percezione visiva si utilizza la visuale solo da terra non esaminando la percezione del paesaggio costiero. Per le opere marittime vengono applicati dati rilevati a Catania, senza correzioni.

Non può escludersi inoltre la presenza di residui bellici ovvero di presenze archeologiche nei fondali da dragare.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data Siracusa 28 Luglio 2024

Il dichiarante

Avv. Corrado Giuliano

GIULIANO CORRADO

Firmato digitalmente da GIULIANO CORRADO

Data: 2024.08.05 13:36:06 +02'00'